

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	CRIMINOLOGIA
Corso di studio	Scienze dell'Educazione e Formazione
Curriculum	
Crediti formativi	9
Denominazione inglese	Criminology
Obbligo di frequenza	SI
Lingua di erogazione	ITALIANO

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail	SSD
	<b>ARMANDO SAPONARO</b>	prof.saponaro.a@gmail.com	SPS/12

<b>Dettaglio crediti formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD SPS/12	<b>Crediti</b> <b>9</b>

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	Semestre II marzo 2018
Anno di corso	II
Modalità di erogazione	Lezioni frontali, seminari ed esercitazioni

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Tipo di ore	
Ore di corso	60
Ore di studio individuale	165

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	
Fine attività didattiche	

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti	
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente al termine del corso di insegnamento, soprattutto attraverso l'ausilio degli idonei e avanzati testi di studio indicati in programma, dovrà possedere una solida padronanza delle conoscenze di base relative all'ambito criminologico, sia in relazione agli impianti teorici sia ai metodi di ricerca ed applicativi, nonché agli aspetti essenziali delle discipline psicologiche e sociologiche che sono interdisciplinarmente implicati dalla comprensione dell'agire deviante e del suo contesto eziologico e dovrà essere in grado di comprenderne i nuclei concettuali irrinunciabili e reinterpretarli per l'analisi e comprensione dei problemi nell'ambito della prevenzione primaria,</li> </ul>

secondaria e terziaria della criminalità e della vittimizzazione. Lo studente sarà in grado di riutilizzare e tradurre le conoscenze e competenze acquisite per individuare e comprendere le emergenze formative e problematiche educative legate all'intervento ed ai servizi socio-educativi nell'area della criminalità e della devianza proprie del settore di intervento del suo profilo professionale.

Tali risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione a iniziative di studio e di ricerca del Dipartimento di appartenenza (convegni, seminari di studio, servizi agli studenti ecc.). La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse al programma dell'esame e delle altre attività formative.

- **Conoscenza e capacità di comprensione applicate**

Lo studente dovrà essere in grado di usare in modo appropriato, efficace e flessibile le conoscenze criminologiche acquisite durante il corso, traducendole in competenze professionali e pertanto verrà preparato a cogliere la problematicità delle situazioni educative nel contesto carcerario ed extramurario delle misure alternative alla detenzione, prevenzione e riduzione della devianza, del disagio e dello svantaggio sociale, analizzandole da punti di vista diversi (sociale, culturale, psicologico) al fine di formulare, autonomamente, adeguate ipotesi di intervento, anche in relazione a soggetti a rischio e/o categorie vulnerabili quali minori devianti, immigrati, donne, tossicodipendenti, ex carcerati. Il raggiungimento di tali obiettivi sarà favorito dalla promozione di momenti di lavoro di gruppo ed esercitazioni.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse al programma dell'esame e delle altre attività formative.

**Autonomia di giudizio**

- Lo studente attraverso il corso di insegnamento dovrà sviluppare la capacità di utilizzare e applicare in modo critico e autonomo le strategie, le tecniche e gli strumenti della progettazione educativa, con un'attenzione specifica all'assunzione della responsabilità del proprio ruolo all'interno della rete territoriale dei numerosi servizi alla persona e alla comunità nell'ambito della devianza adulta e minorile e specificamente della criminalità adulta e minorile a partire dall'educatore penitenziario fino all'educatore di comunità. Le modalità e gli strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi indicati saranno i seguenti: lezione frontale, attività seminariali, verifica della prova di esame orale.

- **Abilità comunicative**

	<p>Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare il possesso di adeguate competenze comunicativo-reazionali e di abilità sociali utili alla costruzione della relazione educativa, all'organizzazione e alla gestione dei gruppi, e al lavoro di équipe e di raccordo interistituzionale con particolare riferimento all'équipe ed al gruppo di osservazione e trattamento in ambito carcerario ed l'équipe multidisciplinare di intervento in ambito extracarcerario. Le modalità e gli strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi indicati saranno i seguenti: lezione frontale, attività seminariali, verifica della prova di esame orale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di apprendere</li> </ul> <p>Gli studenti dovranno possedere abilità di apprendimento necessarie per il loro sviluppo professionale e per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia soprattutto con riguardo alla necessaria integrazione interdisciplinare e multidisciplinare richiesta dalla disciplina e dallo spettro d'intervento.</p>
Contenuti di insegnamento	<p>Per la parte generale: La Scienza criminologica - approccio sociologico ed antropologico - metodo interdisciplinare e multidisciplinare - evoluzione storica della criminologia e delle ideologie penali - metodi e fonti – aspetti fenomenologici - classificazione e tipologia dei delitti e degli autori - le cause della criminalità: teorie sociologiche, biologiche, psicologiche; teorie multifattoriali – i disturbi e le malattie mentali in rapporto al comportamento delittuoso – tossicodipendenza ed etilismo in rapporto al fenomeno criminale – la risposta istituzionale al delitto: evoluzione e funzioni della pena – ideologia del trattamento – politica penale e criminale – la riforma penitenziaria – l'osservazione criminologica – l'educazione penitenziaria – il trattamento extramurario – misure alternative alla detenzione – delinquenza minorile. La vittimologia generale e criminale, positivista, critica e radicale, il concetto di vittima e sue tipologie, le predisposizioni vittimogene, precipitazione vittimale, facilitazione, le teorie vittimologiche, le inchieste di vittimizzazione; vittimizzazione primaria e secondaria; la costruzione sociale della vittimizzazione; status di vittima; reazione sociale formale ed informale alla vittimizzazione. Per la parte speciale: la vittimizzazione culturale, il concetto di vittima culturale in Fattah e Elias, i conflitti culturali di matrice migratoria, l'applicabilità del paradigma della vittima culturale al fenomeno delle mutilazioni genitali femminili ed il conflitto che radica nelle società multiethniche.</p>

<b>Programma</b>	
Testi di riferimento	<p><b>Per la parte generale: AA.VV., Compendio di Criminologia, Ed. Simone, 2013 o successiva; SAPONARO A., Vittimologia. Origini, concetti, tematiche, Giuffrè, Milano, 2004. Per la parte speciale: PROSPERI G., La vittimologia e la vittima &lt;&lt;culturale&gt;&gt;. Il caso paradigmatico delle mutilazioni genitali,</b></p>

	<b>Ed. Aracne, 2010</b>
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Lezioni frontali, discussione in classe, seminari, esercitazioni pratiche
Metodi di valutazione	Prove orali
Altro	